

## Telenausea? C'è la cura: TV 2000

Caro direttore, ogni anno, alla fine di gennaio, *quando mi reco all'Ufficio postale per pagare il canone della tv*, faccio la seguente battuta: **«Sono qui per pagare la tassa sui rifiuti»**. E l'impiegato di turno con molta professionalità e con la pazienza che si usa con chi non ha le idee chiare, mi spiega: «Ma guardi, signora, che questo è il modulo per pagare l'abbonamento alla televisione!». **Ma se non è spazzatura quello che la televisione**, sia di Stato sia privata, ci propina quotidianamente, **allora che cos'è?** È possibile che tragedie che colpiscono le nostre famiglie diventino oggetto di spettacoli, con profusione di particolari macabri? Non si può proprio fare nulla? Non è pensabile che la tv faccia un servizio sociale, cioè alla persona? È possibile che ci sia solo violenza nella vita quotidiana? Chiedo a lei: cosa posso fare per difendere me e gli altri da questa tv? Qualcuno mi dirà di spegnere il televisore, ma il canone lo dovrei pagare lo stesso, e allora? Penso che i nostri soldi debbano servire a ben altro e invece vanno a finire nelle tasche dei soliti e notissimi "tuttologi"! Se è vero che il "cliente" ha sempre ragione, perché dobbiamo continuare a subire simili indecenze, sentendoci anche complici, e poi pagare due volte la stessa tassa? Sui rifiuti, logicamente... (lettera firmata)

**Abbiamo sempre una scelta**, cara signora. Anche come telespettatori. E sono convinto che tutti noi possiamo e dobbiamo – da utenti esigenti – usare bene la tv che oggi è a nostra disposizione. Tutte le regioni sono in piena fase di “digitalizzazione”. Mi auguro che la sua zona sia già coperta a dovere dal nuovo segnale e che, dunque, lei abbia a disposizione un buon numero di nuovi canali diffusi con la tecnologia del digitale terrestre. Vedrà che c'è un'offerta ampia e che, dentro questa offerta, **ce n'è una in particolare che si distingue per come fa informazione, approfondimento, dibattito e intrattenimento**. Per come – uso le sue parole, gentile amica – si mette al «servizio della persona». **Parlo di Tv2000**, l'emittente sorella di Avvenire e delle radio del circuito inBlu. Stia certa che lì non troverà spazzatura e non dovrà temere agguati. Ha uno sguardo diverso, che si sta alzando anche per noi sotto la guida capace del direttore di rete Dino Boffo e del direttore del Tg2000 Stefano De Martis. **Tv2000 merita la fiducia e l'amicizia degli spettatori**.  
(Da lettera al Direttore “Avvenire” 11/11/10)

**Cari parrocciani**, finalmente qualcuno cerca di fare qualcosa di diverso da offrire a chi pretende solo di essere trattato come essere ragionevole e non vuole essere considerato un televideota sinonimo di tele-idiota.

Con ottimismo e di cuore vi saluto e benedico,